

Ascensione di Gesù - 2018 (B)

* L'ascensione di Gesù denota il fatto che da un determinato momento in poi Gesù non è più fisicamente visibile come era stato nel tempo successivo alla sua risurrezione, che negli atti degli Apostoli è indicato in quaranta giorni. In realtà, la ricorrenza liturgica odierna inizia nel IV secolo ed in alcuni luoghi viene anticipata al giovedì precedente la nostra domenica, al fine di mantenere il numero esatto dei 40 giorni biblici. E tuttavia, quasi a far cogliere continuità e discontinuità tra la fase storica precedente e quella seguente l'ascensione, ci viene narrato negli Atti degli Apostoli (*prima lettura*) che questa avviene inaspettatamente, mentre sono a tavola e stanno ancora parlando con Gesù. L'ascensione è narrata, oltre all'accenno nel Vangelo di Marco di oggi, più diffusamente ancora da Luca, nel suo Vangelo, il quale aggiunge che Gesù conduce fuori i discepoli, verso Betania, e che nell'atto di benedirli si separò (*diestē*) da loro (Lc 24,50), per essere portato in cielo. Tale atto di separazione non è una perdita di Gesù, ma inaugura un suo nuovo modo di essere tra di noi. Il verbo indica un restare in maniera differente (*diá+histēmi*): paradossalmente è un *restare attraverso*, un *restare oltre*. Possiamo dire che Gesù resta con noi *attraverso* le modalità da lui indicate e soprattutto mentre siamo a tavola con lui (resta attraverso le sue parole da conservare, il legame con lui da coltivare, l'amore da praticare, l'eucaristia di cui nutrirsi). Ma resta anche *oltre* tutto ciò in cui lo cerchiamo ed effettivamente lo raggiungiamo, o meglio: egli stesso ci raggiunge. Appunto, ci raggiunge ogni qualvolta lo cerchiamo. Quanto più forte è la sua nostalgia, tanto più egli ci è vicino. È vicino con le opere da compiere nel suo nome (*Vangelo*).



PREGHIERA

Ascendere al cielo vuol dire per Te, Gesù,
portarvi tutta l'umanità che non solo hai attraversato,
ma che ormai ti ha segnato per i secoli dei secoli eterni.

Saranno con te i tuoi ricordi di incontri, di volti,
di lacrime e sangue, che mai avresti conosciuto
se non fossi venuto quaggiù.

Sarà con te la memoria di un'orribile morte,
trasformata però al terzo giorno in trionfo di vita.

Tu sembri scomparire e così succede
per la tua presenza visibile,
eppure Tu resti tra noi e noi restiamo con Te

Luce per le nostre tenebre, coraggio nelle nostre paure,
consolazione e speranza, sì la vita stessa Tu sei e sarai,
anche in punto di morte. Grazie Gesù. Alleluia! (GM/130/05/18)

Atti (1,1-11) Nel primo racconto ... ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo... si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Vangelo di Marco (16,15-20) In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.